

# CISL SARDEGNA

## LE RIFORME! CON IL LAVORO PRIMA DI TUTTO

### ASSEMBLEA REGIONALE DEI LAVORATORI SULLE EMERGENZE

DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI  
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE  
DEGLI ENTI AGRICOLI  
DEI CONSORZI INDUSTRIALI  
DEI CONSORZI DI BONIFICA  
DEL SOCIO-SANITARIO

**CAGLIARI, MARTEDI' 28 MARZO 2006 - ORE 9,30**

**SALA CONVEGNI HOTEL MEDITERRANEO**

#### Per meglio garantire i diritti e i servizi dei cittadini

REGIONE ED ENTI LOCALI: la riforma e la riorganizzazione della Regione, all'interno di un progetto organico di riforme istituzionali (nuovo Statuto, legge statutaria, decentramento agli Enti locali) e la separazione della responsabilità politica dalla responsabilità amministrativa.

FORMAZIONE PROFESSIONALE: la riforma della formazione professionale attraverso un suo appropriato riordino, ed il potenziamento dei servizi offerti, la riqualificazione del personale occupato e la tutela dei posti di lavoro, il pluralismo dell'offerta formativa e la libertà di scelta e di accesso.

ENTI AGRICOLI: la riforma dei servizi in agricoltura attraverso:

- a. il rafforzamento dell'assistenza tecnica rivolta alle aziende agricole;
- b. l'attività di supporto e di orientamento per rilanciare l'agricoltura;
- c. la tutela e riqualificazione delle risorse umane e professionali presenti negli attuali enti;
- d. la creazione di un unico ente a sostegno dell'agricoltura con i servizi di pagamento, l'assistenza alle aziende, la ricerca applicata.

CONSORZI INDUSTRIALI: la riforma dei Consorzi in sintonia con le esigenze dei territori e con il trasferimento di funzioni, compiti e risorse agli Enti locali e con la valorizzazione delle professionalità dei lavoratori.

CONSORZI DI BONIFICA: la riforma dei consorzi di bonifica in agricoltura per il rilancio delle attività di bonifica e per la difesa e la valorizzazione dell'agricoltura irrigua, con l'abbattimento dei costi del servizio irriguo e contestualmente la garanzia per il mantenimento di tutti i posti di lavoro.

SOCIO-SANITARIO: l'immediata attuazione dei provvedimenti di riordino del servizio sanitario regionale e del servizio integrato assistenziale, rafforzandone però la qualità e l'efficacia dei servizi offerti. In questo direzione è fondamentale la presenza nel territorio di un'adeguata rete ospedaliera e l'istituzione e il funzionamento dei distretti. L'avvio e il pieno funzionamento dei servizi integrati alla persona, con particolare attenzione ai soggetti più deboli, quali gli anziani, alle persone non-autosufficienti e le famiglie in condizione di grave disagio sociale.